

ASSEMBLEA ANNUALE AMICI MONFORTANI

DOMENICA 12 OTTOBRE 2014

Ore 9,15 : Ritrovo presso la Casa dei Padri Monfortani
di Redona

Ore 9,45 : Momento di preghiera

Ore 10,00 : Incontro con Leonida Pozzi

“ la donazione di organi :
speranza, certezza, solidarietà”

Ore 11,00 : Dialogo

Ore 12,00 : Messa comunitaria

Ore 13,00 : Pranzo presso la Casa dei Padri Monfortani
di Redona

Ore 15,30 : Assemblea elettiva

Ore 17,00 : Conclusione giornata

E' necessario, per motivi organizzativi e logistici , che la tua
presenza per la giornata e per il pranzo sia confermata telefo-
telefonicamente al seguente numero

3393049161 Bratelli Sergio

entro e non oltre il 05 ottobre 2014

Per informazioni :

035363753 Padre Santino Epis c/o Padri Monfortani

**Amico Monfortano Voce dell'Associazione Amici Monfortani
via Legnano 18 Bergamo Tel. 035363753**

www.amicimonfortani.it

Ottobre 2014

Voce dell'Associazione Amici monfortani

AMICO MONFORTANO

LEONIDA POZZI



Ci sono mille modi per parlare dell'A.I.D.O.

(Associazione italiana donatori d'organo), nata il 26 febbraio del 1973 a Bergamo per iniziativa di Giorgio Brumat e di 13 compagni d'avventura. Il più semplice, ma il più vero perché vissuto, è quello di raccontare quel che è capitato a Leonida Pozzi. Nel 1998, dieci anni dopo l'investitura a presidente provinciale dell'associazione, si ritrovò con la vita appesa ad un esile filo. Che è stato riannodato proprio grazie ad un trapianto di fegato. “Se oggi sono ancora qui, lo devo ad una donna di Varese di 46 anni che aveva espresso la sua volontà di donare gli organi. Un gesto di altruismo straordinario”.

Pozzi è l'incarnazione vivente di cosa significhi fare propri gli ideali di quell'associazione che nel 1973 nacque sulla spinta della prima esperienza, il gruppo Dob (Donatori Organi di Bergamo), fondata dallo stesso Giorgio Brumat il 14 novembre del 1971 al quartiere Monterosso di Bergamo. Ha sperimentato sulla sua pelle, quanto possa essere importante la donazione. Senza quel gesto di altruismo ogni anno duemila persone si spengono nella vana attesa di un trapianto. “A me è andata bene. Mi avevano diagnosticato un epatocarcinoma. Avevo davanti non più di sei mesi di vita e nessuna possibilità, a 62 anni, di entrare in una lista d'attesa per un trapianto (ero fuori dagli standard). Ma il 6 luglio '98, grazie allo straordinario lavoro del professor Vincenzo Mazzaferro dell'Istituto Tumori di Milano, fui sottoposto ad un intervento. Quindici giorni dopo ero a casa, pronto a tornare al lavoro”.

L'Aido fin dalla sua nascita, attraverso l'impegno di centinaia di uomini, si è battuta per diffondere la cultura della donazione. Incontri, spettacoli, convegni, attività di educazione nelle scuole: è stato un lavoro instancabile. Che ha dato frutti, eccome. Nella sola Bergamasca, tanto per intenderci, gli iscritti che nel 1975 erano 7870 oggi sono saliti ad oltre 68 mila (prima sezione d'Italia). In Lombardia sono complessivamente 344 mila.

L'Aido di Bergamo, oggi guidata con piglio fermo e intraprendente da Monica Vescovi, è presente in 153 dei 244 paesi della provincia. Una capillarità che nemmeno i partiti politici possono vantare. Ma è il frutto di quella paziente opera di semina che ha visto impegnati, insieme a Giorgio Brumat e Leonida Pozzi, uomini come, tra gli altri, Antonio Rodari, Ugo Buelli, Antonio Gneccchi.

“Molto resta da fare, sottolinea Pozzi, non tanto a Bergamo, dove pure il consenso alla donazione di organi è tra i più elevati, quanto in tutta Italia. Finora il consenso è stata dato da poco più di un milione e trecentomila italiani. Troppo pochi. Se si pensa che ci sono oltre 8 mila persone in lista d'attesa (e centinaia muoiono nell'attesa), si può ben comprendere quante vite si potrebbero salvare se la cultura della vita che l'Aido diffonde fosse fatta propria da un maggior numero di cittadini”. Una ragione in più, per non abbassare la guardia.

Domenica 12 ottobre sarà in mezzo a noi per darci la sua testimonianza. Sarà un forte messaggio di speranza e di solidarietà, per una autentica cultura della donazione.